

Crociere, Traghetti

Venezia
18 Ottobre 2019

Crociere, Civitavecchia e Venezia record nel 2020

Il report di Risposte turismo illustrato a Cagliari in occasione della nona edizione dell'Italian Cruise Day parla di 13,07 milioni di passeggeri movimentati (+6,2% sulle stime già positive di chiusura del 2019)



18 Ottobre 2019 - Venezia - Il 2020 sarà un anno da record per il traffico crocieristico negli scali nazionali. Il report di Risposte turismo illustrato a Cagliari in occasione della nona edizione dell'Italian Cruise Day parla di 13,07 milioni di passeggeri movimentati (+6,2% sulle stime già positive di chiusura del 2019).

Il dato è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 39 porti crocieristici italiani. Civitavecchia si conferma leader con 2,7 milioni di crocieristi (+0,5% sulle stime di chiusura del 2019). Alle sue spalle, Venezia, con 1,52 mln (-1,6% su fine 2019). In questo caso il dato è stabile da anni anche in ragione dello stallo decisionale relativo all'annosa questione del transito delle navi in laguna. Ottimi numeri anche per Napoli (+3,7%), Genova (+2,2%), e Livorno (923 mila passeggeri movimentati, +10,1%), in crescita a doppia cifra grazie ad un calendario accosti distribuito su tutto l'anno, con maggio e ottobre che conterranno il maggior numero di toccate (57 e 60).

Tra gli altri scali spiccano le positive variazioni di traffico attese a La Spezia (900 mila passeggeri movimentati, + 38,5%) e, con valori assoluti più contenuti, Trieste (217 mila passeggeri movimentati, +81,9%) e Ravenna (85 mila passeggeri movimentati, +387,3%). Per quanto riguarda la classifica delle toccate nave, secondo le previsioni di Risposte Turismo il 2020 vedono Civitavecchia in pole position (827 toccate, +1,7%), al secondo posto Napoli (475, +4,2%) che supera Venezia (470, -6,4%) rispetto alla classifica stimata a fine 2019. "Si tratta di traguardi importanti - ha dichiarato il presidente di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare, all'apertura della nona edizione di Italian Cruise Day - resi possibili dalle scelte di itinerario delle compagnie così come dagli sforzi compiuti dalle Autorità di Sistema Portuale, dalle società di gestione dei terminal e dai molti altri operatori che completano la necessaria catena di produzione". 